GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — LUNEDÌ 27 LUGLIO — NUM 174

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **410** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 18 giugno 1891, n. 284;

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804 ed il Regolamento per la sua esecuzione, approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Gli assegni locali da corrispondersi al personale consolare di 1ª categoria sono fissati, a decorrere dal 1º luglio 1891, in conformità dell'annessa tabella firmata d'ordine Nostro dal Presidente del Consiglio, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Data a Roma, addì 28 giugno 1891.

UMBERTO.

DI RUDINÌ.

Visto, *il Guardasigilli* L. FERRARIS.

Assegni locali agli ufficiali consolari di 1ª categoria.

N. d'ordine	RESIDENZA	QUOTA DELL' ASSEGNO al console	QUOTA DELL' ASSEGNO al vice console	QUOTA DELL' ASSEGNO all'applicato volontario
1	Aden (Agenzia politica e comm.).	19,400	»	»
2	Aleppo	12,610	»	»
3	Alessandria	21,340	4,500	2,200
	Id.	»	4,500	2,200
4	Algeri	17,460	4,000	»
	Id. (Bona)	»	7,760	»
	Id. (Orano)	»	7,760	»
5	Amburgo	13,580	3,000	»
6	Anversa	12,610	»	»
7	Assunzione	21,340	»	»
8	Avana	23,280	»	»
9	Barcellona	14,065	3,500	»
10	Bastia	13,580	»	»
11	Batum	11,640	»	»
12	Beirut	17,460	4,000	»
	Id. Tripoli di Soria	»	8,730	»
13	Bellinzona	10,670	»	»
14	Bogota	32,010	»	»
15	Bordeaux	13,580	»	»
16	Budapest	25,220	4,000	»
17	Buenos Ayres	34,920	8,000	»
	Id.	»	8,000	»
	Id. (La Plata)	»	13,580	»
18	Cadice	13,580	»	»
19	Cairo (Agenzia politica)	48,500	»	»
	Id. (Consolato)	17,460	4,500	2,200
20	Calcutta	33,950	»	»
21	Canea	10,185	»	»
22	Capetown	24,250	»	»
23	Caracas	32,010	»	»
24	Chicago	19,4[illegible]0	»	»
25	Corfù	15,520	»	»
	Costantinopoli	18,915	4,000	1,800
26	Id.	»	4,000	1,800
27	Denver	19,400	»	»
28	Dublino	18,430	»	»
29	Filadelfia	19,400	»	»
30	Fiume	8,215	»	»
31	Galatz	1[illegible],49[illegible]	»	»
32	Gerusalemme	15,52[illegible]	»	»
33	Gibilterra	12,6[illegible]0	»	»
34	Guatemala	[illegible]2,[illegible]0	»	»
35	Havre	11,640	»	»
36	Larnaca	10,670	»	»
37	Lima	38,800	»	»
	Id. (Callao)	»	13,580	»
38	Lione	13,095	3,000	»
	Id. (Chambéry)	»	6,790	»
39	Liverpool	19,400	»	»
	Id. (Cardiff)	»	7,760	»
	Id. (Newcastle)	»	8,730	»
40	Malta	15,520	»	»
41	Marsiglia	25,220	3,000	1,200
	Id.	»	3,000	»
	Id. (Cette)	»	6,790	»
	Id. (Tolone)	»	7,760	»
42	Melbourne	29,100	»	»
43	Messico	38,800	»	»
44	Montenegro	23,280	»	»
45	Montevideo	29,100	8,000	»
	Id.	»	8,000	»
46	Nizza	18,430	3,500	»
47	Nuova Orleans	21,340	»	»
48	Nuova York	18,500	9,500	»
	Id.	»	9,500	»
	Id. (Boston)	»	14,550	»
49	Odessa	19,400	4,000	»
50	Parigi	18,430	4,000	»
51	Pernambuco	22,310	»	»
52	Pietroburgo	»	(1) 8,730	»
53	Pireo	13,580	»	»
	Id. (Patrasso)	»	7,760	»
54	Porto Alegre	21,340	7,000	»
55	Porto Said	17,460	»	»
	Id. (Suez)	»	11,640	»
56	Prevesa	13,580	»	»
57	Rio Janeiro	29,100	8,000	»
	Id. (Juiz de Fora)	»	13,580	»
58	Rosario	29,100	»	»
	Id. (Santa Fè)	»	13,580	»
59	Salonicco	15,520	3,500	»
60	San Paolo	21,340	7,000	»
61	Santiago	38,800	»	»

(1) Reggente l'ufficio consolare presso l'Ambasciata.

N. d'ordine	RESIDENZA	QUOTA DELL' ASSEGNO al Console	al vice console	all'applicato volontario
	Santiago (Valparaiso)	»	13,580	»
62	S. Francisco	31,040	9,000	»
63	Scutari	13,580	»	»
64	Serajevo	17,460	»	»
65	Singapore	33,950	»	»
66	Smirne	17,460	4,000	1,800
67	Sofia	27,160	4,500	»
	Id. (Rustciuck)	»	8,730	»
	Id. (Filippopoli)	»	8,730	»
68	Teheran	38,800	»	»
69	Trebisonda	9,700	»	»
70	Trieste	24,735	3,500	1,200
	Id.	»	3,500	»
	Id. (Spalato)	»	6,790	»
	Id. (Zara)	»	6,790	»
71	Tripoli	14,550	»	1,700
	Id. (Bengasi)	»	8,730	»
72	Tunisi	29,100	4,500	1,800
	Id.	»	4,500	»
	Id. (Goletta)	»	8,730	»
	Id. (Susa)	»	7,760	»
73	Vienna	»	(1) 7,760	»
74	Yokohama	24,250	»	»
75	Zurigo	14,550	»	»
	Al Console giudice in Costantinopoli	8,000	»	»
	Totali	1,597,830	407,180	17,900
	Totale degli assegni consolari	2,022,910		

(1) Reggente l'ufficio consolare presso l'Ambasciata.

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Presidente del Consiglio, Ministro per gli Affari Esteri
DI RUDINÌ.

Il Numero **411** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 18 giugno 1891, n. 284;

Visto il Nostro Decreto in data 14 luglio 1889;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il ruolo organico degli impiegati d'ordine presso le Nostre Cancellerie diplomatiche e consolari all'estero è stabilito in conformità dell'unita tabella, vista d'ordine Nostro dal Ministro proponente con decorrenza dal 1° luglio 1891.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 giugno 1891.

UMBERTO.

DI RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Ruolo organico degli impiegati d'ordine presso le cancellerie diplomatiche e consolari.

N.	GRADO E CLASSE	Stipendio individuale	TOTALE
1	Archivista capo	4,000	4,000
1	Archivista di 2ª classe	3,200	3,200
2	Ufficiali d'ordine di 3ª classe	1,500	3,000
4			10,200

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Presidente del Consiglio, Ministro per gli Affari Esteri
DI RUDINÌ.

Il Numero **412** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 18 giugno 1891, n. 284;

Visto l'articolo 2 del R. decreto 29 novembre 1870, n. 6090;

Sulla proposta del Presidenle del Consiglio, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Gli assegni locali da corrispondersi agli ufficiali diplomatici sono fissati, a decorrere dal 1° luglio 1891, in conformità dell'annessa tabella, firmata d'ordine Nostro dal Presidente del Consiglio, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo o di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 giugno 1891.

UMBERTO.

DI RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Assegni locali degli agenti diplomatici.

N. d'ord.	RESIDENZA	QUOTA DELL'ASSEGNO al capo missione	QUOTA DELL'ASSEGNO al consigliere o segretario
1	Atene	33,250	4,000
2	Belgrado	26,695	»
3	Berlino	129,600	9,000
4	Berna	30,400	4,000
5	Bruxelles	30,400	4,000
6	Bucarest	39,900	8,000
7	Buenos Ayres	53,200	9,000
	Id.	»	9,000
8	Copenaghen	30,400	(1) 4,000
9	Costantinopoli	95,000	9,000
10	L'Aia	30,400	4,000
11	Lisbona	42,750	5,000
12	Londra	129,600	9,000
13	Madrid	80,750	8,000
14	Monaco	20,000	5,000
15	Parigi	129,600	9,000
16	Pechino	66,500	9,000
17	Pietroburgo	129,600	9,000
18	Rio Janeiro	47,500	9,000
19	Stoccolma	30,400	(2)
20	Tangeri	19,950	»
21	Tokio	61,750	»
22	Vienna	129,600	9,000
23	Washington	61,750	9,000
	Totali	1,448,995	145,000
	Totale degli assegni diplomatici	1,593,995	

(1) Assegno al primo segretario, residente a Copenaghen o a Stoccolma — (2) Vedasi Copenaghen.

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Presidente del Consiglio, Ministro per gli Affari Esteri
DI RUDINÌ.

Il Numero **413** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 18 giugno 1891, n. 284;

Visto il nostro decreto in data 25 settembre 1885;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Nostro Ministro Segretario di Stato, per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il ruolo organico degli Interpreti di prima categoria è stabilito in conformità dell'unita tabella, vista d'ordine Nostro dal Ministro proponente, con decorrenza dal 1° luglio 1891.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 giugno 1891.

UMBERTO.

DI RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Ruolo organico del personale degli interpreti di 1ª categoria.

N.	GRADO E CLASSE	Stipendio individuale	TOTALE
2	Interpreti di 1ª classe	6,000	12,000
4	Id. di 2ª classe	4,000	16,000
9	Id. di 3ª classe	2,600	23,400
15			51,400

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Presidente del Consiglio, Ministro per gli affari esteri
DI RUDINÌ.

Il Numero **414** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 18 giugno 1891 n. 284;

Visto il Nostro decreto in data 8 luglio 1888;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È soppresso il posto di Interprete di 2ª classe di 1ª ca-

tegoria presso la Nostra Agenzia e Consolato Generale in Cairo coll'annuo assegno locale di lire 5,000.

Art. 2.

È soppresso un posto di Interprete di 3ª classe di 1ª categoria presso la Nostra Ambasciata in Costantinopoli coll'annuo assegno locale di lire 4,000.

Art. 3.

Il presente decreto avrà effetto dal 1° luglio 1891.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 giugno 1891.

UMBERTO.

Di Rudinì.

Visto, *il Guardasigilli:* L. Ferraris.

Il Numero **415** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 18 giugno 1891, n. 284;

Visto l'articolo 2 della legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804;

Visti i Nostri decreti in data 2 gennaio 1876, 21 agosto 1879, 22 luglio 1880, 14 luglio 1889 e 7 ottobre 1890;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I Nostri consolati di Amsterdam e Rangoon saranno retti da ufficiali consolari di 2ª categoria.

Art. 2.

Il posto di vice console in Nizza, con obbligo di residenza a Monaco (Principato) è soppresso.

Art. 3.

Il posto di vice console al Cairo e un posto di applicato volontario a Smirne sono soppressi.

Art. 4.

È istituito un Nostro consolato in Cairo con giurisdizione nelle provincie di Galinbieh, Menufieh e Ghizeh, nell'alto Egitto e nei territori egiziani nell'interno dell'Africa.

A titolare del medesimo sarà destinato un ufficiale consolare di 1ª categoria.

Art. 5.

Il presente decreto avrà effetto dal 1° luglio 1891.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 giugno 1891.

UMBERTO.

Di Rudinì.

Visto, *il Guardasigilli:* L. Ferraris.

Il Numero **421** *della Raccolta Ufficiale delle legge e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 15 maggio 1890 n. 6851, serie 3ª;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1

Il prezzo di vendita dei sigari superiori (4ª qualità) Virginia alla paglia è stabilito in lire ventisette e centesimi cinquanta al chilogramma nominale di 200 pezzi per i rivenditori, di lire ventotto e centesimi cinquanta per la vendita all'ingrosso al pubblico e di centesimi quindici per ogni sigaro al minuto.

Art. 2.

Il predetto prezzo andrà in vigore col 1° luglio 1891.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1891.

UMBERTO.

G. Colombo.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. Ferraris.

Il Numero **431** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 28 giugno 1891, n. 305, che approva lo Stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio 1891-92;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alla tabella *A* approvata col Nostro decreto del 23 ottobre 1890, n. 7246 (serie 3ª), contenente il ruolo organico del personale degli uffizi interni ed esterni del dazio di consumo di Roma, è sostituita, a partire dal 1° luglio 1891, l'altra qui unita, vista d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per le Finanze.

Art. 2.

Ai commessi di 3ª classe il cui stipendio, per effetto del nuovo ruolo organico, è ridotto da lire 1600 a lire 1500, sarà corrisposto l'assegno annuo di lire 100 a titolo di stipendio, pagabile coi fondi all'uopo inscritti nel bilancio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1891.

UMBERTO.

G. Colombo.

Visto, il *Guardasigilli:* L. Ferraris

Personale per la riscossione del dazio di consumo di Roma

Ruolo organico del personale degli uffici interni ed esterni dipendenti dal Direttore della dogana.

GRADO	Classe	Numero dei posti	Stipendio Individuale	Stipendio per classe
Ricevitori	1ª	5	3200	16000
	2ª	7	2800	19600
	3ª	5	2400	12000
	4ª	3	2000	6000
Cassieri	1ª	1	2100	2100
	2ª	2	2000	4000
Capi commessi	1ª	9	3000	27000
	2ª	13	2600	33800
Commessi	1ª	55	2400	132000
	2ª	70	2000	140000
	3ª	45	1500	67500
Agenti subalterni	1ª	10	900	9000
	2ª	6	800	4800
	3ª	2	700	1400
Inservienti	unica	1	900	900
Visitatrici	unica	3	300	900
Totali		237		177,300

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze
G. COLOMBO.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la necessità di migliorare le condizioni finanziarie delle Provincie e dei Comuni;

Di concerto coi Ministri dell'Interno, dei Lavori Pubblici e della Pubblica Istruzione,

Decreta:

Articolo I. È istituita una Commissione col mandato di ricercare e proporre i provvedimenti idonei a proporzionare le spese obbligatorie delle Provincie e dei Comuni alla rispettiva potenza economica.

Articolo II. La Commissione è composta dell'

Ing. Piero Lucca, Sotto Segretario di Stato per l'Interno, Deputato al Parlamento, Presidente;

Comm. Avv. Giacomo Costa, Avvocato generale erariale, Senatore del Regno;

Conte Comm. Prof. Adeodato Bonasi, Consigliere di Stato, Deputato al Parlamento;

Comm. Carlo Astengo, Consigliere di Stato;

Comm. Prof. Antonio Ferri cer, Ispettore del Genio Civile;

Comm. Prof. Gaetano Cammaruta, Regio Provveditore agli studi per la Provincia di Roma.

Fungeranno da Segretari il

Comm. Avv. Angelo Annaratone, Ispettore Generale del Ministero dell'Interno, e il Cav. Dott. Emilio Bedendo, Capo di sezione nel Ministero predetto.

Articolo III. La Commissione presenterà le sue proposte entro il prossimo mese di settembre.

Dato a Roma, addì 27 luglio 1891.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
RUDINI.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con regio decreto del 4 marzo 1888, n. 5252 (serie 3ª).

Visto il decreto ministeriale in data 18 luglio 1890, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica,

Ritenuto che nel comune di Badalucco in provincia di Portomaurizio è stata constatata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 8 marzo 1888, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888, n. 5252 (serie 3ª), sono estese al comune di Badalucco in provincia di Portomaurizio.

Il Prefetto della provincia di Portomaurizio è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli Atti ufficiali della Prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle Delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei reali carabinieri e delle guardie di finanza, ai direttori delle dogane, agli ufficiali forestali, ai capi stazione ed alle Agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 23 luglio 1891.

Per il Ministro
N. Miraglia

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale delle Prefetture:*

Con Reali decreti del 19 luglio 1891 furono fatte le seguenti disposizioni:

Soragni comm. avv. Agostino, dalla Prefettura di Brescia in quella di Reggio Calabria.

Conte comm. avv. Zaverio, dalla Prefettura di Reggio Emilia in quella di Brescia.

Alfazio comm. avv. Giovanni, consigliere delegato incaricato di reggere la Prefettura di Benevento, è destinato ad esercitare le funzioni medesime in quella di Reggio Emilia.

Fassini Camossi barone cav. avv. Mario, consigliere delegato, è incaricato di reggere la Prefettura di Benevento.

Perrino comm. avv. Ferdinando, prefetto, dalla provincia di Avellino in quella di Arezzo.

Gabardi-Brocchi comm. avv. Vittorio, consigliere delegato, è incaricato di reggere la Prefettura di Avellino.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con RR. decreti del 14 luglio 1891:

Clary Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Trapani, temporaneamente applicato all'ufficio del Pubblico Ministero, è tramutato a Larino continuando nell'applicazione all'ufficio del Pubblico Ministero.

Campiani Nicola, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Padova, temporaneamente applicato all'ufficio del Pubblico Ministero, è tramutato a Milano continuando nell'applicazione all'ufficio del Pubblico Ministero.

Viggiani Salvatore, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Catanzaro, è tramutato a Potenza.

Germano Michele, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Lucera, temporaneamente applicato all'ufficio del Pubblico Ministero, è tramutato a Trapani cessando da tale applicazione.

Bortolan Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Rieti, è tramutato a Padova con l'applicazione all'ufficio del Pubblico Ministero.

Fazzoli Filippo, uditore in missione di vice-pretore al sesto mandamento di Roma, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Frosinone con l'annua indennità di lire 1800.

Mastrovalerio Francesco Paolo Antonio, uditore in missione di vice-pretore alla pretura urbana di Roma, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Genova con l'annua indennità di lire 1800.

Natta Giuseppe, uditore in missione di vice pretore al primo mandamento di Roma, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Oneglia con l'annua indennità di lire 1800.

Delbocchi Silvio, uditore in missione di vice pretore al sesto mandamento di Roma, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Oneglia con l'annua indennità di lire 1800.

Sciacca Antonino, uditore in missione di vice-pretore al quarto mandamento di Roma, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Messina con l'annua indennità di lire 1800.

Como Valdemaro, uditore vice pretore del mandamento Monviso in Torino, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Acqui con l'annua indennità di lire 1,800.

Franchi Giacomo, uditore in missione di vice pretore alla pretura urbana di Roma, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Vercelli con l'annua indennità di lire 1,800.

Squarcetti Agostino, uditore in missione di vice pretore al 3° mandamento di Roma, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Massa con l'annua indennità di lire 1,800.

Testa Giovanni Stefano, pretore del mandamento di Vinadio, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario, in seguito a sua domanda ed è destinato al tribunale civile e penale di Mondovì con l'annua indennità di lire 1,800.

Carrara Ernesto, uditore presso la regia procura del tribunale di Bologna, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Reggio Emilia con l'annua indennità di lire 1,800, con applicazione all'ufficio del pubblico ministero.

Postiglione Prospero, uditore presso la procura generale della Corte d'appello di Napoli è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Catania, con l'annua indennità di lire 1,800.

Grimaldi Diego, uditore vice pretore del mandamento Monviso in Torino, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Torino con l'annua indennità di lire 1,800.

Petrone Silvio, uditore presso il tribunale civile e penale di Campobasso, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Lucera con l'annua indennità di lire 1,800, con applicazione all'ufficio del pubblico ministero.

Mellini Luigi, uditore in missione di vice pretore alla pretura urbana di Roma, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Genova con l'annua indennità di lire 1,800.

Giannattasio Francesco, uditore vice pretore del mandamento S. Lorenzo in Napoli, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di S. Angelo dei Lombardi con l'annua indennità di lire 1,800 con applicazione all'ufficio del pubblico ministero.

Giordano Gio. Battista, uditore vice pretore del mandamento Mercato San Severino è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Catanzaro con l'annua indennità di lire 1,800.

Fresa Nicola, uditore vice pretore del mandamento di Mirabella Eclano, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palmi con l'annua indennità di lire 1,800.

Manno Giulio, uditore vice pretore del mandamento Po in Torino, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Pallanza con l'annua indennità di lire 1,800, con applicazione all'ufficio del pubblico ministero.

Orrù Roberto, uditore in missione di vice-pretore al 2° mandamento di Roma, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Sassari con l'annua indennità di lire 1,800.

Vitale Alberto, uditore presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Matera con l'annua indennità di lire 1800.

Ratti Nicola, uditore presso la procura generale della corte d'appello di Napoli, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Cagliari con l'annua indennità di lire 1800.

Ronga Vincenzo, uditore vice pretore del mandamento di Rocchetta Ligure, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Biella con l'annua indennità di lire 1800.

Padiglione Enrico, uditore presso la corte d'appello di Napoli, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di S. Angelo dei Lombardi con l'annua indennità di lire 1800.

MINISTERO DEL TESORO. — SITUAZIONE al 30 giugno 1891

amministrati dalla Direzione Generale del Debito

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
1	2	3	4
	PARTE I. — Debiti amministrati dalla Direzione generale del Debito Pubblico.		
	Gran Libro.		
1	Consolidato 5 per 0[0	—	442,288,699 87
2	Consolidato 3 per 0[0	—	6,405,409 95
			448,694,109 82
	Rendite da trascrivere nel Gran Libro.		
3	Al consolidato 5 per 0[0 - Legge 4 agosto 1861, n. 174 (Debiti 5 0[0)	—	91,378 »
4	Id. - Legge 3 settembre 1868, n. 4580 (Debiti 5 0[0)	—	263,377 94
5	Id. - Legge 29 giugno 1871, n. 339 (Debito 5 0[0)	—	79,120 52
6	Id. 3 per 0[0 - Legge 4 agosto 1861, n. 174 (Debiti 4 0[0) (Debiti 3 0[0)	—	1,363 47
		—	1,232 10
7	Id. - Legge 3 settembre 1868, n. 4580 (Debiti 4 0[0)	—	74 92
			433,546 95
	Rendita in nome della Santa Sede.		
8	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	—	3,225,000 »
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.		
9	*Sardegna* 5 per 0[0 - 26 giugno e 22 luglio 1851	1896	1,353,000 »
10	*Toscana* 5 per 0[0 - 10 febbraio 1861	1959	2,131,300 »
11	*Modena* 3 per 0[0 - 3 ottobre 1825	—	13,963 37
12	*Parma* 5 per 0[0 - 15-16 giugno 1827	1895 (1)	22,951 84
13	*Roma* 5 per 0[0 - 10 agosto 1857	1896	1,997,600 »
14	*Roma* 5 per 0[0 - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864	1907	1,595,802 36
15	*Roma* 5 per 0[0 - 11 aprile 1866	1944 (1)	1,733,750 »
16	*Regno d'Italia* 5 per 0[0 - Obbligazioni dell'Asse eccles.° (Emissione 1870)	1911	7,309,415 »
17	*Regno d'Italia* 5 per 0[0 - Obbligazioni della ferrovia di Novara	1917	168,672 »
18	*Regno d'Italia* 5 e 3 per 0[0 - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo	1948	369,835 »
19	*Regno d'Italia* 3 per 0[0 - Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele	1961	3,738,690 »
			20,434,979 57
	Contabilità diverse.		
20	Obbligazioni 3 per 0[0 della ferrovia Torino-Savona-Acqui	1964	234,660 »
21	Id. 5 per 0[0 della ferrovia Genova-Voltri	1906	40,987 50
22	Id. 6 per 0[0 dei canali Cavour	1915	2,637,060 »
23	Id. 5 per 0[0 della ferrovia Udine-Pontebba	1970	1,226,500 »
24	Id. 5 per 0[0 per la prima serie dei lavori del Tevere	1928	437,000 »
25	Id. 5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1881)	1931	198,900 »
26	Id. 5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1882)	1932	200,375 »
27	Id. 5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1883)	1934	197,800 »
28	Id 5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1884)	1936	196,800 »
29	Id. 5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1885)	1936	196,800 »
30	Id. 5 per 0[0 per la terza serie dei lavori del Tevere (1ª e 2ª quota)	1937	382,975 »
31	Id. 5 per 0[0 per la terza serie dei lavori del Tevere (3ª quota)	1938	251,825 »
			6,201,682 50

(4° trimestre dell'esercizio 1890-91) dei Debiti Pubblici dello Stato

Pubblico e dalla Direzione Generale del Tesoro.

al 1° aprile 1891	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° aprile al 30 giugno 1891				Consistenza dei debiti al 30 giugno 1891	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale 5	nella rendita 6	nel capitale 7	nella rendita 8	nel capitale 9	in rendita (Colonna 4+6—8) 10	in capitale (Colonna 5+7—9) 11
8,845,773,997 40	(a) 11,724 01	(a) 234,480 20	»	»	442,300,423 88	8,846,008,477 60
213,513,665 »	»	»	»	»	6,405,409 95	213,513,665 »
9,059,287,662 40	11,724 01	234,480 20	»	»	(2) 448,705,833 83	9,059,522,142 60
1,827,560 »	»	»	»	»	91,378 »	1,827,560 »
5,267,558 80	»	»	»	»	263,377 94	5,267,558 80
1,582,110 40	»	»	(b) 45 76	(b) 915 20	79,074 76	1,581,495 20
34,086 75	»	»	»	»	(3) 1,363 47	34,086 75
41,070 »	»	»	»	»	1,232 10	41,070 »
1,873 »	»	»	»	»	(4) 74 92	1,873 »
8,754,558 95	»	»	45 76	915 20	436,501 19	8,753,643 75
64,500,000 »		»	»	»	3,225,000 »	64,500,000 »
27,060,000 »	»	»	(c) 95,875 »	(c) 1,917,500 »	1,257,125 »	25,142,500 »
42,626,000 »	»	»	»	»	2,131,300 »	42,626,000 »
465,445 70	»	»	»	»	13,963 37	465,445 70
459,036 80	»	»	(d) 600 »	(d) 12,000 »	22,351 81	447,036 80
39,952,000 »	»	»	(e) 181,800 »	(e) 3,636,000 »	1,815,800 »	36,316,000 »
31,916,047 20	»	»	»	»	1,595,802 36	31,916,047 20
34,675,000 »	»	»	(d) 1,000 »	(d) 20,000 »	1,732,750 »	34,655,000 »
146,188,300 »	»	»	(f) 14,985 »	(f) 299,700 »	7,294,430 »	145,888,600 »
3,373,440 »	»	»	»	»	168,672 »	3,373,440 »
10,216,900 »	»	»	(g) 2,250 »	(g) 54,200 »	357,585 »	10,162,700 »
124,623,000 »	»	»	(d) 30 »	(d) 1,000 »	3,738,660 »	124,622,000 »
461,555,169 70	»	»	296,540 »	5,940,400 »	20,138,439 57	455,614,769 70
7,822,000 »	»	»	»	»	234,660 »	7,822,000 »
819,750 »	»	»	»	»	40,987 50	819,750 »
43,951,000 »	»	»	»	»	2,637,060 »	43,951,000 »
24,530,000 »	»	»	(h) 10,225 »	(h) 204,500 »	1,216,275 »	24,325,500 »
8,740,000 »	»	»	»	»	437,000 »	8,740,000 »
3,978,000 »	»	»	»	»	198,900 »	3,978,000 »
4,007,500 »	»	»	»	»	200,375 »	4,007,500 »
3,956,000 »	»	»	»	»	197,800 »	3,956,000 »
3,936,000 »	»	»	»	»	196,800 »	3,936,000 »
3,936,000 »	»	»	»	»	196,800 »	3,936,000 »
7,659,500 »	»	»	»	»	382,975 »	7,659,500 »
5,036,500 »	»	»	»	»	251,825 »	5,036,500 »
118,372,250 »	»	»	10,225 »	204,500 »	6,191,457 50	118,167,750 »

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI		EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
1	2		3	4
		Riporto . . . L.		6,201,682 50
32	Obbligazioni 5 per 0[0 per la terza serie dei lavori del Tevere (4ª quota) . . .		1938	259,750 »
33	Id. 5 per 0[0 per la terza serie dei lavori del Tevere (5ª quota) . . .		1939	255,100 »
34	Id. 5 per 0[0 pei lavori di risanamento della città di Napoli (1ª serie) .		1958	412,375 »
35	Id. 5 per 0[0 id. id. id. (2ª serie) .		1958	412,375 »
36	Id. 5 per 0[0 id. id. id. (3ª serie) .		1958	437,325 »
37	Id. 5 per 0[0 id. id. id. (4ª serie) .		1958	430,875 »
38	Assegni diversi modenesi.		—	1,420 83
39	Obbligazioni della Società delle ferrovie romane	3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie A)	1953	283,350 »
40		3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie B)	1953	96,720 »
41		3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie C)	1953	953,580 »
42		3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie D[1]).	1953	1,382,255 »
43		3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie D[2])	1953	1,770,930 »
44		3 per 0[0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1856). .	1954	162,804 60
45		3 per 0[0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1858). .	1954	79,417 80
46		3 per 0[0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1860). .	1954	188,370 »
47		5 per 0[0 della ferrovia centrale toscana (Serie A) . . .	1934	281,725 »
48		5 per 0[0 della ferrovia centrale toscana (Serie B) . . .	1934	828,300 »
49		5 per 0[0 della ferrovia Asciano Grosseto (Serie C) . . .	1934	812,450 »
50		3 per 0[0 delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni) . .	1954	877,245 »
51	Titoli della Società delle ferrovie del Monferrato.	Azioni privilegiate della ferrovia Cavallermaggiore-Bra . .	1964	25,900 »
52		Obblig. 3 0[0 della ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria .	1956	332,055 »
53		Azioni comuni della ferrov. Bra-Cantalupo-Castagnole-Mortara	1961	»
54	Obbligazioni di Stato 4 per 0[0 per le costruzioni ferroviarie		1985	6,470,000 »
55	Obbligazioni 5 per 0[0 delle strade ferrate del Tirreno		—	2,500,000 »
56	Capitali diversi infruttiferi.		—	»
				25,436,005 73

RIASSUNTO.

Gran Libro	448,694,109 82
Rendite da trascrivere nel Gran Libro	436,546 95
Rendita in nome della Santa Sede	3,225,000 »
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro	20,434 979 57
Contabilità diverse	25,436 005 73
Totale	498,226,642 07

al 1° aprile 1891	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° aprile al 30 giugno 1891				Consistenza dei debiti al 30 giugno 1891	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale 5	nella rendita 6	nel capitale 7	nella rendita 8	nel capitale 9	in rendita (Colonna 4+6−8) 10	in capitale (Colonna 5+7−9) 11
118,372,250 »			10,225 »	204,500 »	6,191,457 50	118,167,750 »
5,195,000 »	»	»	»	»	259,750 »	5,195,000 »
5,102,000 »	»	»	»	»	255,100 »	5,102,000 »
8,247,500 »	»	»	»	»	412,375 »	8,247,500 »
8,247,500 »	»	»	»	»	412,375 »	8,247,500 »
8,746,500 »	»	»	»	»	437,325 »	8,746,500 »
8,617,500 »	»	»	»	»	430,875 »	8,617,500 »
47,360 93	»	»	»	»	1,420 83	47,360 93
9,445,000 »	»	»	»	»	283,350 »	9,445,000 »
3,224,000 »	»	»	»	»	96,720 »	3,224,000 »
31,786,000 »	»	»	»	»	953,580 »	31,786,000 »
45,408,500 »	»	»	»	»	1,362,255 »	45,408,500 »
59,031,000 »	»	»	»	»	1,770,930 »	59,031,000 »
5,426,820 »	»	»	»	»	162,804 60	5,426,820 »
2,647,260 »	»	»	»	»	79,417 80	2,647,260 »
6,279,000 »	»	»	»	»	188,370 »	6,279,000 »
5,634,500 »	»	»	»	»	281,725 »	5,634,500 »
16,566,000 »	»	»	»	»	828,300 »	16,566,000 »
16,249,000 »	»	»	»	»	812,450 »	16,249,000 »
29,241,500 »	»	»	»	»	877,245 »	29,241,500 »
1,295,000 »	»	»	(1) 350 »	(1) 17,500 »	25,550 »	1,277,500 »
11,068,500 »	»	»	(1) 1,650 »	(1) 55,000 »	330,405 »	11,013,500 »
12,170,000 »	»	»	»	(1) 162,500 »	»	12,007,500 »
161,750,000 »	»	»	»	»	6,470,000 »	161,750,000 »
50,000,000 »	»	»	»	»	2,500,000 »	50,000,000 »
133,887 72	»	»	»	»	»	133,887 72
629,931,578 65	»	»	12,225 »	439,500 »	25,423,780 73	629,492,078 65
9,059,287,662 40	11,724 01	234,480 20	»	»	448,705,833 83	9,059,522,142 60
8,754,558 95	»	»	45 76	915 20	436,501 19	8,753,643 75
64,500,000 »	»	»	»	»	3,225,000 »	64,500,000 »
461,555,169 70	»	»	296,540 »	5,940,400 »	20,138,439 57	455,614,769 70
629,931,578 65	»	»	12,225 »	439,500 »	25,423,780 73	629,492,078 65
10,224,028,969 70	11,724 01	234,480 20	308,810 76	6,380,815 20	497,929,555 32	10,217,882,634 70

Ragioni degli aumenti o delle diminuzioni delle rendite

Segue Parte I. — Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

Gran Libro.

Debito al n. 1.

	Aumenti — nella rendita	Aumenti — nel capitale
(*a*) — 1. *Legge* 8 *marzo* 1874, *n.* 1834 (*Serie* 2ª) *e R. Decreto* 26 *aprile* 1891, *n.* 229. Rendita creata col godimento dal 1° gennaio 1891 per conversione di debiti redimibili con diritto a rate e prorata anteriori	11,678 25	233,565 »
2. Rendita trascritta al consolidato 5 0|0 per unificazione del consolidato romano.	45 76	915 20
	11,724 01	234,480 20

Rendite da trascrivere nel Gran Libro.

Debito al n. 5.

			Diminuzioni — nella rendita	Diminuzioni — nel capitale
(*b*) — Rendita del Consolidato romano trascritta al Consolidato 5 per 0|0. Legge 29 giugno 1871, n. 339 (serie 2ª) — (Veggasi la nota *a*-2) . . .			45 76	915 20
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro. *Debito al n. 9.*				
(*c*) — Rendita e capitale nominale di obbligazioni acquistate al valore del corso	12,575 »	251,500 »	95,875 »	1,917,500 »
Rendita e capitale nominale di obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari	83,300 »	1,666,000 »		
Debiti ai nn. 12, 15 e 19.				
(*d*) — Rendita e capitale nominale di titoli convertiti in rendita consolidata 5 per 0|0 in base alla legge 8 marzo 1874, n. 1834 (serie 2ª) . .			1,630 »	33,000 »
Debito al n. 13.				
(*e*) — Rendita e capitale nominale di obbligazioni acquistate al valore del corso	33,900 »	678,000 »	181,800 »	3,636,000 »
Rendita di obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari, al netto di quelle precedentemente convertite in rendita consolidata 5 per 100 e tenuto conto di rettifiche alla precedente estrazione .	147,850 »	2,957,000 »		
Rendita di obbligazioni convertite in rendita consolidata 5 per 0|0 in base alla legge 8 marzo 1874 n. 1834 (serie 2ª)	50 »	1,000 »		
Debito al n. 16.				
(*f*) — Rendita e capitale nominale di obbligazioni ricevute in pagamento del prezzo di beni dell'Asse Ecclesiastico nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 1890 e gennaio, febbraio e marzo 1891			14,985 »	299,700 »
			294,290 »	5,886,200 »

Ragioni degli aumenti e delle diminuzioni delle rendite.

	Segue Diminuzioni	
	nella rendita	nel capitale
Riporto . . . L.	294,290 »	5,856,200 »
Debito al n. 18.		
(*g*) — Rendita e capitale nominale di obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari sotto deduzione di tre de la 1ª emissione precedentemente convertite in rendita consolidata	2,250 »	54,200 »
	296,540 »	5,940,400 »
Contabilità diverse.		
Debito al n. 23.		
(*h*) — Rendita e capitale nominale di obbligazioni convertite in rendita consolidata 5 per 0[0, in base alla legge 8 marzo 1874, n. 1834 (serie 2ª).	10,225 »	204,500 »
Debiti ai nn. 51, 52 e 53.		
(*i*) — Rendita e capitale nominale di titoli estratti da rimborsarsi alla pari . .	2,000 »	235,000 »
	12,225 »	439,500 »

ANNOTAZIONI.

(1) Pei debiti che si ammortizzano per acquisti al valore del corso non è che approssimativa l'indicata epoca della totale estinzione.

(2) Le rendite dei Consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	Quantità delle iscrizioni		Ammontare della rendita	
	5 per 0[0	3 per 0[0	5 per 0[0	3 per 0[0
Rendite nominative	420,584	17,080	199,977,475 »	4,456,152 »
Rendite al portatore	1,821,754	26,123	240,019,140 »	1,933,560 »
Rendite miste	8,269	41	2,248,850 »	14,352 »
Assegni provvisori nominativi.	26,771	1,020	52,765 78	1,237 51
Assegni provvisori al portatore	1,681	94	2,193 10	108 44
	2,279,059	44,358	442,300,423 88	6,405,409 95
	2,323,417		448,705,833 83	

(3) La rendita di lire 1363 47 di debiti al 4 per 0[0, può, ai termini dell'art. 4 della legge di unificazione 4 agosto 1861, n. 174, ed a piacimento dei possessori dei relativi titoli, essere trascritta tanto al Consolidato 5 0[0 quanto al Consolidato 3 0[0.

(4) La rendita di lire 74 92 appartiene al Debito 20 aprile 1830 - Veneto - al 4 0[0, ed a forma dell'art. 3 della legge di unificazione 3 settembre 1868, n. 4580, può, a piacimento dei possessori dei relativi titoli, venir trascritta tanto al Consolidato 5 0[0 quanto al Consolidato 3 0[0.

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Roma, li 6 luglio 1891.

Il Direttore Capo della Ragioneria
G. BENAGLIA.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

N. d'ordine 1	INDICAZIONE DEI DEBITI 2	EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito 3	Consistenza dei debiti in rendita 4
	PARTE II. — Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.		
	Debiti perpetui.		
1	Debito perpetuo 5 0[0 a nome dei corpi morali di Sicilia .	—	1,264,250 85
2	Id. dei comuni di Sicilia .	—	1,125,254 26
3	Rendita 3 0[0 assegnata ai cosidetti creditori legali delle Provincie Napoletane .	—	106,888 95
4	Id. ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885, n. 3015 .	—	598,617 18
	Debiti redimibili.		
5	Prestito inglese 3 0[0 (Legge 8 marzo 1855) . .	1902	613,390 84
6	Id. dell'ex Duca di Lucca 4 0[0 (1836) . .	1891	4,763 87
7	Buoni dei danneggiati dalle truppe borboniche di Sicilia. .	1984	246,990 »
8	Annualità dovuta alla Società delle ferrovie del sud dell'Austria per il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia	1968	28,048,300 »
9	Interessi sul prezzo dei tabacchi, mobili, macchine, fabbricati, ecc., acquistati dalla Regia cointeressata dei tabacchi	non determinato	2,717,900 60
10	Obbligazioni ferroviarie 3 0[0 (Legge 27 aprile 1885, n. 3048) .	1985	36,835,500 »
11	Id. Id. 3 0[0 assegnate alle Casse degli Aumenti patrimoniali (Legge suddetta)	—	»
	Totali		71,561,856 55

Ragioni degli aumenti e delle diminu

Aumenti.

(*a*) L'aumento dipende da una partita rimessa in corso di pagamento .

(*b*) Id. dall'emissione di un nuovo certificato in data 8 maggio 1891.

Diminuzioni.

(*c*) Corrisponde al montare delle quote ammortizzate nel corso del trimestre

Roma, 6 luglio 1891.

al 1° aprile 1891	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° aprile al 30 giugno 1891				Consistenza dei debiti al 30 giugno 1891	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale 5	nella rendita 6	nel capitale 7	nella rendita 8	nel capitale 9	in rendita (Colonna 4+6—8) 10	in capitale (Colonna 5+7—9) 11
25,285,017 »	»	»	»	»	1,264,250 85	25,285,017 »
22,505,085 20	»	»	»	»	1,125,254 26	22,505,085 20
3,562,965 »	(a) 13,38	446 »	»	»	106,902 33	3,563,411 »
19,953,905 99	(b) 113,72	3,790 79	»	»	598,730 90	19,957,696 78
20,446,361 33	»	»	20,799 14	693,304 58	592,591 70	19,753,056 75
119,096 82	»	»	1,935 37	48,384 42	2,828 50	70,712 40
4,939,800 »	»	»	»	»	246,090 »	4,939,800 »
1,028,755,342 84	»	»	131,729 »	2,555,955 56	27,916,571 »	1,026,199,387 28
68,183,152 24	»	»	»	»	2,717,900 60	68,183,152 24
1,227,850,000 »	»	»	»	»	31,693,140 »	1,056,438,000 »
»	»	»	»	»	5,142,360 »	171,412,000 »
2,421,600,726 42	127 10	4,236 79	(c) 154,463 51	3,297,644 56	71,407,520 14	2,418,307,318 65

zioni nei debiti amministrati dal tesoro.

RENDITA	CAPITALE
13 38	446 »
113 72	3,790 79
127 10	4,236 79
154,463 51	3,297,644 50

Visto: *Il Direttore Generale del Tesoro*
CANTONI.

(Segue il riassunto generale)

	Consistenza dei debiti
	in rendita
	1

RIASSUNTO GENERALE.

PARTE I. — *Riassunto dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico* .	498,226,642 07
PARTE II. — *Riassunto dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro*	71,561,856 55
TOTALE generale .	569,788,498 62

Riepilogo del movimento nei Debiti pubblici

Situazione al 1° luglio 1890 . . . .
Variazioni in aumento avvenute nel 3° trimestre 1890 (1° trimestre dell'esercizio 1890-91) . . . .

Variazioni in diminuzione avvenute come sopra . .

Situazione al 30 settembre 1890 . . . .
Variazioni in aumento avvenute nel 4° trimestre 1890 (2° trimestre dell'esercizio 1890-91) . . . .

Variazioni in diminuzione avvenute come sopra . . .

Situazione al 31 dicembre 1890 . . . .
Variazioni in aumento avvenute nel 1° trimestre 1891 (3° trimestre dell'esercizio 1890-91) . . . .

Variazioni in diminuzione avvenute come sopra . . . .

Situazione al 31 marzo 1891 . . . .
Variazioni in aumento avvenute nel 2° trimestre 1891 (4° trimestre dell'esercizio 1890-91) . . . .

Variazioni in diminuzione avvenute come sopra . . . .

Situazione al 30 giugno 1891 . . . .

Differenze tra la situazione al 30 giugno 1891 e quella al 1° luglio 1890 . . . .

1° aprile 1891	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° aprile al 30 giugno 1891				Consistenza dei debiti al 30 giugno 1891	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale 2	nella rendita 3	nel capitale 4	nella rendita 5	nel capitale 6	in rendita (Colonna 1+3—5) 7	in capitale (Colonna 2+4—6) 8
10,224,028,969 70	11,724 01	234,480 20	308,810 76	6,380,815 20	497,929,555 32	10,217,882,634 70
2,421,600,726 42	127 10	4,236 79	154,463 51	3,297,644 56	71,407,520 14	2,418,307,318 65
12,645,629,696 12	11,851 11	238,716 99	463,274 27	9,678,459 76	569,337,075 46	12,636,189,953 35

dal 1 luglio 1890 al 30 giugno 1891.

Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico		Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro		TOTALE	
Rendita	Capitale	Rendita	Capitale	Rendita	Capitale
489,668,094 22 2,931,704 22	10,020,856,048 70 58,634,084 40	71,521,254 36 »	2,421,059,230 33 60	561,189,348 58 2,931,704 22	12,441,915,279 03 58,634,085 »
492,599,798 44 385,992 22	10,079,490,133 10 7,916,444 40	71,521,254 36 3,844 98	2,421,059,230 93 76,899 40	564,121,052 80 389,837 20	12,500,549,364 03 7,993,343 80
492,213,806 22 14,146 65	10,071,573,688 70 282,933 »	71,517,409 38 1,512 65	2,420,982,331 53 50,421 66	563,731,215 60 15,659 30	12,492,556,020 23 333,354 66
492,227,952 87 460,138 05	10,071,856,621 70 9,353,361 »	71,518,922 03 23,990 48	2,421,032,753 19 770,526 77	563,746,874 90 484,128 53	12,492,889,374 89 10,123,887 77
491,767,814 82 6,494,502 73	10,062,503,260 70 162,240,054 60	71,494.931 55 67,135 »	2,420,262,226 42 1,342,700 »	563,262,746 37 6,561,637 73	12,482,765,487 12 163,582,754 60
498,262,317 55 35,675 48	10,224,743.315 30 714,345 60	71,562,066 55 210 »	2,421,604,926 42 4,200 »	569,824,384 10 35,885 48	12,646,348,241 72 718,545 60
498,226,642 07 11,724 01	10,224,028,969 70 234,480 20	71,561,856 55 127 10	2,421,600,726 42 4,236 79	569,788,498 62 11,851 11	12,645,629,696 12 238,716 99
498,238,366 08 308.810 76	10,224,263,449 90 6,380,815 20	71,561,983 65 154,463 51	2,421.604,963 21 3,297,644 56	569,800,349 73 463,274 27	12,645,868,413 11 9,678,459 76
497,929,555 32	10,217,882,634 70	71,407,520 14	2,418,307,318 65	569,337,075 46	12,636,189,953 35
+ 8,261,461 10	+ 197,026,586 »	— 113,734 22	— 2,751,911 68	+ 8,147,726 88	+ 194,274,674 32

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avvisi.

Si rende noto, che il servizio dei pacchi postali senza dichiarazione di valore, e non gravati di assegno, è esteso ai possedimenti inglesi di Mombasa e Lama sulla costa orientale d'Africa colle seguenti tasse di francatura:

a) Fino al peso di un chilogramma lire 4.
b) Da uno a tre chilogrammi lire 6,50.

Si rende noto ugualmente, che la tassa di francatura dei pacchi a destinazione della colonia inglese di Terranova è modificata come qui appresso:

a) Fino ad un chilogramma lire 3.
b) Da uno a tre chilogrammi lire 5,50

(Le redazioni degli altri giornali sono pregate di riprodurre il presente avviso).

Il 23 corrente in Fezzano (Portovenere) provincia di Genova, è stato aperto un uffizio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, li 23 luglio 1891.

È interrotta la linea fra Bangkok (Siam) e Saïgon (Cocincina). I telegrammi per la Cocincina ed oltre istradansi per Singapore riscuotendo le tasse relative a questa via.

Roma, 23 luglio 1891.

I telegrammi pel Chilì sono ammessi soltanto in lingua spagnuola e in linguaggio chiaro.

Interrotto cavo brasiliano fra Bahia e Rio de Janeiro, telegrammi pel Brasile, la Repubblica Argentina e l'Uruguay, istradati per la via del Sud, seguono le linee terrestri brasiliane senza variazione di tassa; quelli per altri Stati o territori dell'America del Sud istradansi per le vie del Nord riscuotendo le tasse relative.

Roma, 25 luglio 1891.

CONCORSI

Regia Scuola Superiore normale in Pisa.

Avviso di concorso.

È aperto un concorso nella R. scuola normale superiore di Pisa a
N. 9 posti nella sezione di lettere e filosofia.
N. 5. posti nella sezione di scienze fisiche, matematiche e naturali.

A n. 9 dei vincitori al concorso nella sezione di lettere e filosofia ed a n. 5 dei vincitori nella sezione di scienze fisiche, matematiche e naturali sarà accordato od un posto gratuito nel Convitto annesso alla scuola od un sussidio mensile di lire 60 per tutto il tempo in cui la scuola rimane aperta.

Gli altri vincitori tanto nella prima quanto nella seconda sezione verranno nominati alunni aggregati.

Gli esami principieranno la mattina del 28 ottobre prossimo futuro a ore 8.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere inviate alla Direzione della scuola non più tardi del 15 ottobre prossimo futuro.

Le norme per il concorso sono indicate negli articoli del regolamento che qui si riporta per comodo dei concorrenti.

Dalla R. scuola normale superiore,

Pisa, il 4 luglio 1891.

Il Direttore
ENRICO BETTI.

ESTRATTO *del Regolamento della R. Scuola normale superiore di Pisa.*

Art. 1. La Regia Scuola normale superiore istituita in Pisa col *motuproprio* del 28 novembre 1846, ha per oggetto di preparare ed abilitare all'insegnamento nelle scuole secondarie e normali.

Art. 2. Essa si compone di due sezioni:

1. Lettere e filosofia;
2. Scienze matematiche, fisiche e naturali,

La prima sezione si divide nelle sottosezioni seguenti;

1. Filologica;
2. Storica;
3. Filosofica.

La seconda sezione si divide nelle quattro sottosezioni seguenti:

1. Matematica;
2. Fisica;
3. Chimica;
4. Scienze naturali.

Art. 3. Vi saranno nella scuola alunni convittori e alunni aggregati.

Con decreto ministeriale un alunno potrà passare da convittore ad aggregato e viceversa, quando il direttore della scuola, sentito il Consiglio direttivo, ne faccia opportuna proposta al Ministro.

Art. 4. Gli alunni della Scuola saranno convittori a posto gratuito e convittori a pagamento, aggregati con sussidio o aggregati senza sussidio.

Con decreto ministeriale verrà determinato ogni anno, per ciascuna delle due sezioni suindicate, il numero degli alunni di queste differenti classi.

Art. 5. I posti di alunni convittori gratuiti e di aggregati con sussidio saranno assegnati con norme speciali a quelli che si saranno maggiormente distinti negli esami di ammissione alla scuola o negli studi fatti come alunni della scuola stessa.

Art. 6. Gli aggregati con sussidio avranno l'assegno di lire 60 al mese per tutto il tempo in cui è aperta la scuola.

Gli alunni convittori a pagamento dovranno pagare la retta di lire 80 al mese durante lo stesso tempo.

Art. 7. Il corso della scuola normale, per gli alunni convittori, si compone di due anni di studi preparatori e di due anni di studi normalistici.

Art. 8. L'anno scolastico della scuola normale si apre contemporaneamente a quello universitario, e si chiude dopo finiti gli esami universitari e normalistici, ma non più tardi dell'anno scolastico universitario.

Art. 9. La divisione degli alunni di ciascuna sezione fra le varie sue sottosezioni vien fatta soltanto per quelli degli anni normalistici.

Per gli alunni della seconda sezione negli anni di studi preparatori vien fatta soltanto la divisione fra studenti di scienze naturali e studenti di scienze matematiche e fisiche.

Un giovane potrà chiedere di iscriversi a due sottosezioni ad un tempo e il Consiglio direttivo di sezione deciderà sulla sua domanda.

Quando la sua domanda sia accolta favorevolmente, esso non riceverà che un solo sussidio se sarà alunno aggregato.

Art. 10 Negli anni di studi preparatori i giovani seguono i corsi del primo e secondo anno delle Facoltà rispettive nell'ordine che per l'anno corrispondente viene indicato dalla Facoltà relativa; fanno nell'interno della scuola conferenze e lavori sotto la direzione dei professori interni e degli alunni dell'ultimo anno normalistico, e attendono ad insegnamenti speciali e allo studio delle lingue straniere.

I giovani degli anni normalistici seguono le norme tracciate dai regolamenti per la Facoltà di lettere e filosofia e per quella di scienze, in quelle parti che riguardano le scuole di magistero in quanto le norme stesse si accordano con quelle stabilite dal presente regolamento.

Oltre a ciò i giovani degli ultimi anni assistono quelli degli anni preparatori nelle loro conferenze e nei loro lavori, e fanno ad essi lezioni speciali da stabilirsi d'accordo col direttore della scuola il quale sentirà per questo, i Consigli direttivi speciali di sezione.

Art. 11. Finito il corso normalistico, la Regia Scuola normale rilascierà ai giovani che abbiano superati tutti gli esami un dipoloma di abilitazione all'insegnamento speciale nelle scuole secondarie classiche o normali, firmato dal rettore della R. Università e dal direttore della scuola.

L'esame di abilitazione sarà dato dinanzi ad una Commissione composta del direttore della scuola come presidente e dei professori della sottosezione relativa, e consisterà in una dissertazione sopra un soggetto scelto dallo studente ed in una lezione fatta alla presenza della Commissione esaminatrice. La Commissione avrà facoltà d'interrogare il giovane sulla dissertazione.

Art. 12. Tutti i posti di alunni della scuola normale si daranno per concorso.

Un giovane potrà concorrere ad essere ammesso alle scuole soltanto per uno degli anni preparatori e per il primo anno normalistico.

Il consiglio direttivo però potrà concedere che un giovane venga ammesso anche al secondo anno di studi normalistici in una sottosezione, avuto riguardo alle prove già date da lui negli studi anteriori.

Ogni anno, per poter conservare il posto di alunno della scuola normale, il giovane dovrà riportare in tutti gli studi ed esercizi universitari e normalistici, fatti durante l'anno, i certificati di esistenza e di profitto proporzionati al fine che si propone la scuola.

Quando manchi il certificato di profitto in qualche disciplina, il giovane decaderà senz'altro dal godimento del posto di alunno della scuola normale.

A coloro che nell'esame di abilitazione non siano approvati, sarà sospeso il diploma finchè non abbiano dato prova manifesta del loro profitto in altro esame da subirsi dopo quel termine che sarà indicato dalla Commissione esaminatrice.

Art. 13. Dipendentemente dalla diligenza e dal profitto mostrati nei singoli studi e dagli esami superati, il direttore della scuola, sul parere favorevole del Consiglio direttivo generale, potrà proporre al Ministero che un alunno convittore a pagamento divenga a posto gratuito, ed un alunno aggregato senza sussidio divenga aggregato con sussidio o viceversa.

Art. 14. Le iscrizioni per il concorso alla scuola sono aperte presso la Università e la Regia Scuola normale superiore di Pisa, e presso le Università di Bologna, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Roma e Torino, dal 1° luglio fino ai quindici giorni prima dell'apertura dell'Università di Pisa.

Art. 15. L'istanza per l'ammissione al concorso dovrà essere presentata al direttore della scuola o al rettore di una delle suddette Università, ed essere accompagnata dalla fede di nascita comprovante l'età non minore di 17 anni, nè maggiore di 25, da un certificato di buoni costumi rilasciato dall'autorità politica o comunale dell'ultimo domicilio e dai certificati seguenti:

1. Pel primo anno di studi preparatori nelle due sezioni il certificato di licenza liceale, e pel secondo anno i certificati di iscrizione e di diligenza per gli studi che la Facoltà relativa della R. Università, nella quale il giovane avrà fatto gli studi stessi, avrà indicati come più convenienti per un primo anno di studi universitari;

2. Per l'ammissione al primo anno di studi normalistici, il certificato di licenza universitaria, ed oltre a questo anche i certificati di licenza corrispondenti agli studi universitari fatti.

Art. 16. Le domande dei concorrenti, insieme ai documenti relativi, dai rettori delle suddette Università verranno immediatamente inviate al direttore della scuola, il quale, dopo di avere esaminate le carte stesse, formerà le liste degli ammissibili al concorso e le trasmetterà ai rettori delle rispettive Università per farne le debite partecipazioni ai concorrenti.

Art. 17. Gli esami di concorso saranno scritti e orali, e avranno luogo nei primi venti giorni dell'anno scolastico della R. Università di Pisa.

Art. 18. Pel concorso al primo anno di studi preparatori in lettere e filosofia, la prova scritta consisterà:

1. In un componimento italiano;
2. In una traduzione dal latino;
3. In una traduzione dal greco;
4. In un componimento sopra un tema di filosofia elementare o di storia.

E la prova orale consisterà:

1. Nella interpretazione di un classico latino e di un classico greco;
2. In quesiti di storia della letteratura italiana, latina e greca;
3. In quesiti di storia e geografia;
4. In quesiti di logica.

Pel concorso al primo anno degli studi preparatori in scienze matematiche, fisiche e naturali, la prova scritta consisterà in tre dissertazioni, delle quali una si aggirerà sulla fisica, e le altre due sulle matematiche elementari.

La prova orale consisterà in interrogazioni sulle matematiche elementari e sulla fisica.

Art. 19. Pel concorso al posto di alunno del secondo anno di studi preparatori, le due prove si aggireranno sulle materie che la relativa Facoltà dell'Università di Pisa avrà indicate come più convenienti pei gli studi universitari del primo anno della Facoltà stessa, e pel concorso al posto di alunno del primo anno normalistico le due prove si aggireranno sulle materie obbligatorie del primo biennio di studi nella Facoltà relativa.

A questo scopo il direttore della scuola invierà ogni anno le relative istruzioni ai rettori delle Università del Regno indicate sopra.

Per queste prove potrà essere richiesto al candidato di fare esercizi pratici e risolvere problemi.

Art. 20. Gli esami di concorso per le due sezioni si fanno presso la R. Scuola normale di Pisa e presso le Università indicate sopra.

Le prove orali sono fatte dinanzi a Commissioni speciali che presso la Scuola sono nominate dai Consigli direttivi di sezione e presiedute dal direttore, e presso le Università sono composte dei professori delle materie sulle quali cade l'esame.

Questi esami durano un'ora, e di essi vien fatto un processo verbale che sarà firmato dai membri della Commissione esaminatrice e spedito alla Direzione della Scuola normale.

Art. 21. I temi per gli esami in iscritto sono trasmessi in tempo debito dal direttore della scuola ai rettori delle Università presso le quali si danno, e vengono aperti dal presidente della Commissione a principio dell'esame e alla presenza dei concorrenti.

Art. 22. I concorrenti avranno 8 ore di tempo per trattare il loro tema, e durante questo tempo non potranno comunicare fra loro, nè con persone estranee, e saranno sorvegliati a turno da uno o più membri della Commissione esaminatrice.

Art. 23. I lavori scritti, chiusi in pieghi sigillati, vengono inviati al direttore della Scuola normale, e sono esaminati e giudicati dalle Commissioni esaminatrici sopra indicate che risiedono in Pisa, alle quali sarà pure deferito l'esame e il giudizio sui lavori dei giovani che avranno dato l'esame collo stesse norme presso la scuola.

Art. 24. Il direttore della scuola, tenendo conto del risultato degli esami orali, e specialmente degli scritti, e sentiti i Consigli direttivi classifica i concorrenti per ordine di merito, escludendo quelli che complessivamente nei loro esami scritti ed orali ottennero meno di due terzi dei voti.

Fa poi le relative proposte al Ministero pei posti assegnati per quell'anno alla scuola secondo l'articolo 4 di questo regolamento, tenendo conto della classificazione fatta sino a concorrenza dei posti suddetti.

(Estratto del Regolamento della R. Scuola normale superiore di Pisa, approvato con R. decreto del 23 giugno 1877). 2

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 25 luglio 1891

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	3/4 coperto	—	21 8	14 1
Domodossola	sereno	—	21 2	12 8
Milano	sereno	—	22 7	13 5
Verona	sereno	—	26 0	14 4
Venezia	3/4 coperto	legg. mosso	21 7	16 3
Torino	sereno	—	22 4	14 5
Alessandria	sereno	—	23 6	13 3
Parma	sereno	—	20 2	13 7
Modena	1/4 coperto	—	24 0	15 6
Genova	sereno	calmo	24 6	19 5
Forlì	1/2 coperto	—	25 0	16 5
Pesaro	1/2 coperto	mosso	29 6	15 9
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	29 1	17 5
Firenze	sereno	—	25 3	16 5
Urbino	3/4 coperto	—	27 1	13 0
Ancona	coperto	—	27 0	18 6
Livorno	sereno	calmo	28 3	17 0
Perugia	1/2 coperto	—	28 2	17 5
Camerino	coperto	—	27 5	14 2
Chieti	coperto	—	27 8	14 8
Aquila	sereno	—	28 1	18 2
Roma	q. coperto	—	30 0	20 7
Agnone	1/2 coperto	—	28 5	16 4
Foggia	coperto	—	36 1	24 0
Bari	3/4 coperto	calmo	29 3	23 4
Napoli	temporalesco	calmo	28 5	20 0
Potenza	3/4 coperto	—	28 6	19 0
Lecce	sereno	—	33 9	31 4
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	sereno	—	30 1	19 4
Reggio Calabria	1/2 coperto	—	29 5	22 4
Palermo	sereno	mosso	31 3	18 3
Catania	sereno	calmo	31 0	24 5
Caltanissetta	—	calmo	—	—
Siracusa	sereno	calmo	31 1	23 4

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

il dì 25 luglio 1891

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 760 8

Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 48.

Vento a mezzodì . . . . . . O debole.

Cielo a mezzodì . . . . . . 1/4 coperto

Termometro centigrado { massimo = 30° 0. minimo = 20°, 7.

Pioggia in 24 ore: gocce.

Li 25 luglio 1891.

Europa pressione elevata Sudovest Francia, alquanto bassa Nord e Nordest e penisola balcanica. Golfo Guascogna 749, Pietroburgo 757.

Italia 24 ore: barometro alquanto salito Nord, leggermente disceso altrove, numerosissimi temporali Italia superiore, pioggie copiose molte stazioni alta Italia, diverse grandinate.

Temperatura diminuita Nord Centro.

Venti qua e là forti quarto quadrante.

Stamane cielo nuvoloso versante Adriatico e Sud continente, sereno altrove, venti deboli freschi specialmente quarto quadrante.

Barometro 764 estremo Nordovest, 762 Trieste, Firenze, Portotorres, 760 Bari, 758 Lesina.

Mare mosso.

Probabilità: venti freschi specialmente quarto quadrante, cielo sereno, qualche temporale versante Adriatico, mare mosso.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 26 luglio 1891.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima delle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima delle 24 ore precedenti
Belluno	sereno	—	22 6	12 6
Domodossola	sereno	—	28 2	12 5
Milano	sereno	—	27 0	15 3
Verona	sereno	—	24 9	20 1
Venezia	sereno	calmo	24 5	16 3
Torino	sereno	—	26 8	16 1
Alessandria	sereno	—	27 1	15 7
Parma	sereno	—	26 0	16 0
Modena	sereno	—	26 7	17 1
Genova	sereno	calmo	28 6	19 8
Forlì	sereno	—	23 2	15 6
Pesaro	sereno	calmo	23 6	14 4
Porto Maurizio	sereno	—	28 5	17 4
Firenze	sereno	—	26 0	14 2
Urbino	sereno	—	20 9	14 4
Ancona	1/4 coperto	mosso	23 8	19 3
Livorno	sereno	calmo	28 3	19 0
Perugia	sereno	—	22 8	14 0
Camerino	sereno	—	20 2	13 2
Chieti	sereno	—	26 8	10 4
Aquila	sereno	—	20 2	14 7
Roma	sereno	—	30 0	18 0
Agnone	sereno	—	25 7	11 8
Foggia	sereno	—	29 9	19 0
Bari	1/4 coperto	legg. mosso	26 9	20 3
Napoli	sereno	calmo	28 5	19 3
Potenza	3/4 coperto	—	25 8	13 0
Lecce	1/4 coperto	—	31 8	21 8
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	sereno	calmo	30 2	17 9
Reggio Calabria	3/4 coperto	mosso	29 0	22 4
Palermo	1/2 coperto	legg. mosso	32 4	17 6
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	33 0	24 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Siracusa	coperto	legg. mosso	35 0	22 2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

il dì 26 luglio 1891.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 762 8

Umidità relativa a mezzodì 31

Vento a mezzodì . . . . . N debolissimo.

Cielo . . . . quasi sereno.

Termometro centigrado { Massimo 30°, 0, Minimo 18° 0.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 26 luglio 1891.

Europa pressione bassa Nordest, leggermente anticiclonica Centro. Arcangelo 747; Danzica 757; Zurigo 767.

Italia 24 ore: barometro salito fuorchè Sicilia, qualche pioggiarella Sud; venti abbastanza forti quarto quadrante Centro e Sud.

Mare mosso agitato costa Adriatica.

Stamane cielo sereno; venti settentrionali freschi Puglie e Terra Otranto, deboli debolissimi altrove.

Barometro 765 estremo Nord; 762 costa Ionica e basso Adriatico.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo sereno.

PARTE NON UFFICIALE

CONSORZIO NAZIONALE

Il *Bollettino Ufficiale* del Consorzio, nei numeri 6 e 7 dell'anno 1891 pubblica i seguenti pagamenti fatti a quella istituzione:

Sig. Cantelme cav. Mario, capitano in ritiro, legava con suo testamento al Consorzio nazionale, lire 2560 di rendita 5 per cento del valore nominale di lire 51,200.

Sig. Balliviera ing. Edoardo, lire 4500.
Municipio di Villette, lire 20.
Municipio di Folsogno, lire 15.
Municipio di Laterina, lire 5.
Municipio di Narni, lire 10.
Municipio di Monte San Biagio, lire 10.
Municipio di Castelvetro Piacentino, lire 5.
Municipio di Martellago, lire 10.
Municipio di Vittorio, lire 20.
Municipio di Castiglion Fiorentino, lire 10.
Municipio di Valstagna, lire 5.
Municipio di Monteprandone, lire 10.
Municipio di Bagno a Ripoli, lire 10.
Municipio di Granarolo dell'Emilia, lire 10.
Municipio di Corbola, lire 20.
Municipio di Apricena, lire 15.
Municipio di Brescello, lire 10.
Municipio di Buti, lire 20.
Municipio di Casalborgone lire 5.
Municipio di Feltre, lire 20.
Municipio di Sernaglia, lire 50.
Municipio di Carbonera, lire 10.
Municipio di Maddaloni, lire 15.
Municipio di Piavon, lire 10.
Municipio di Pieve S. Stefano, lire 10.
Sig. Dodero cav. Eligio, presidente del Comitato per il Consorzio nazionale in Torrile, lire 20.
Sig. Cagnardi comm. avv Cesare, presidente del Comitato per il Consorzio di Galliate, lire 5.
Sig. Di Bagno marchese Galeazzo, senatore del Regno, presidente del Comitato provinciale per il Consorzio di Mantova, lire 20.
Sig. Rastrelli Cesare di Firenze, lire 10.
Municipio di Camaiore, lire 10.
Municipio di Molinella, lire 40.
Municipio di Travo, lire 5.
Municipio di Veggiano, lire 5
Municipio di Malnate, lire 15.
Municipio di Carignano, lire 5.
Municipio di Ferrara, lire 100.
Municipio di Lesina, lire 20.
Municipio di Pozzomaggiore, lire 10.
Sig. Pagarazzi cav. Ermenegildo, presidente del Comitato pel Consorzio di Longarone, lire 5.
Municipio di Montecetio, lire 10.
Sig. Zatti cav. prof Carlo, presidente del Comitato per il Consorzio di Brescello, lire 5.
Municipio di Sandrigo, lire 50.
Municipio di Pratovecchio, lire 5.
Municipio di Noceto, lire 10.
Municipio di Mareno di Piave, lire 10.
Municipio di Casalmorano, lire 10.
Sig. Rastrelli Cesare di Firenze, lire 8.
Municipio di Casier, lire 50.
Sig Drudi Giuseppe, sindaco e presidente del Comitato per il Consorzio in Casier, lire 5.
Sig. Terzi cav. Andrea presidente del Comitato pel Consorzio in Asola, lire 20.
Municipio di Casarza della Delizia, lire 5.
Municipio di Capraia (isola), lire 10.
Municipio di Canonica d'Adda, lire 5.
Municipio di Castrovillari, lire 20.
Congrega di carità di Castrovillari, lire 10.
Municipio di Crevalcore, lire 5.
Sig. Ubertis cav. Bernardino, presidente del Comitato per il Consorzio di Frassineto Po, lire 5.
Municipio di Barletta, lire 500.
Municipio di Cisterna di Roma, lire 25.
Municipio di Grottammare, lire 20.
Sig. Favara-Verderame comm. Vito, presidente del Comitato circondariale pel Consorzio di Mazzara, lire 20.
Municipio di Grumello Cremonese, lire 10.
Municipio di Mirano, lire 10.
Municipio di Montegalda, lire 10.
Municipio di Monte S. Savino, lire 10.
Municipio di Sant'Ilario d'Enza, lire 10.
Municipio di Lajatico, lire 20.
Municipio di Ceggia, lire 15
Municipio di Guastalla, lire 10.
Municipio di Massanzago, lire 10
Municipio di Montorio nei Frentani, lire 10.
Municipio di Rolo, lire 10.
Municipio di Sorbolo, lire 10.
Municipio di Trebaseleghe, lire 5.
Municipio di Alonte, lire 10.
Municipio di Caivano, lire 10.
Municipio di Reverbella, lire 5.
Municipio di Sant'Elena, lire 6.
Municipio di Cingoli, lire 10.
Municipio di Lucignano, lire 5.
Municipio di Sant'Agata Feltria, lire 10.
Municipio di Battaglia, lire 10.
Municipio di Sestino, lire 5.
Municipio di Villadose, lire 10.
Municipio di Castelfranco di Sotto, lire 10.
Municipio di Bregnano, lire 20.
Municipio di Medolla, lire 10.
Municipio di Sala Bolognese, lire 10.
Municipio di Drizzona, lire 5.
Municipio di Monteciccardo, lire 15.
Municipio di Rosà, lire 10.
Municipio di Villa del Conte lire 5.
Municipio di Soccavo, lire 5.
Municipio di S. Giorgio in Bosco, lire 5.
Municipio di Cantiano, lire 5.
Municipio di Trisobbio, lire 10.
Municipio di Sant'Agata Bolognese, lire 5.
Municipio di Laterina, lire 10
Municipio di Apiro, lire 10.
Municipio di Deruta, lire 5.
Municipio di Radicondoli, lire 15.
Municipio di Subbiano, lire 5.
Municipio di Loro Ciuffenna, lire 10.
Municipio di Pomarance, lire 10.
Municipio di Villabartolomea, lire 50.
Municipio di Borzonasca, lire 10.
Municipio di Terranova Bracciolini, lire 20.
Municipio di Campegine, lire 10.
Municipio di Portomaggiore, lire 10.
Municipio di Castelfranco di Sopra, lire 5.
Municipio di Magione, lire 5.
Municipio di Mason Vicentino, lire 10.
Municipio di Ceneselli, lire 20.
Municipio di Monteforte d'Alpone, lire 10.
Municipio di Calvizzano, lire 10.

Municipio di Megliadino S. Fidenzio, lire 10.
Municipio di Anghiari, lire 4.55.
Municipio di Suzzara, lire 20.
Municipio di Bomporto, lire 10.
Municipio di Monticelli d'Ongina, lire 10.
Municipio di Rapolla, lire 5.
Municipio di Rossano Veneto, lire 5.
Municipio di Pozzoleone, lire 10.
Municipio di Burano, lire 20.
Municipio di Casagiove, lire 10.
Municipio di Cossoine, lire 10.
Municipio di Gaggiano, lire 10.
Municipio di Longarone, lire 20.

R. ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI

Programmi

dei concorsi scientifici proposti per gli anni 1890, 91 e 92

Premio ordinario biennale del Reale Istituto

Concorso per l'anno 1890
e riproposto per l'anno 1892
Tema prescelto nell'adunanza del 18 marzo 1888.

« Avuto riguardo all'ingente incremento della emigrazione, l'Istituto conferirà il premio all'autore di una Storia dell'emigrazione delle provincie venete all'America, temporanea e permanente, distinta per professioni, stato, condizione, età degli emigranti, indicandone l'imbarco, il viaggio, la destinazione; determinandone le date, indagandone le cagioni e le conseguenze, non meno per gli stessi emigranti, che per le provincie d'origine; anche per via di confronti, chiarendo in qual modo possano di tale storia, sincera, esatta, compiuta, giovarsi la scienza economica, l'arte di governo, la legislazione nazionale ».

Il concorso resta aperto sino alle ore 4 pomeridiane del giorno 31 dicembre 1892.

Il premio è di italiane lire 1500.

Premii della fondazione Querini-Stampalia

Concorso per l'anno 1890
e riproposto per l'anno 1892.
Tema prescelto nell'adunanza del 26 febbraio 1888.

« Coll'aiuto di dati scientifici, pratici e statistici, si determinino le basi, su cui oggi giorno dovrebbe essere fondata una legge sulla costruzione, prova e sorveglianza delle caldaie a vapore, e la costituzione in Italia di quelle Società, che già fioriscono presso altre nazioni, e che s'incaricano di tenere in attenta osservazione le caldaie dei loro clienti.

« Il concorrente, nello svolgere il tema, non dovrà dimenticare gli accidenti, relativamente numerosi e talora assai gravi, che avvengono nei grossi tubi bollitori, le cui pareti sono soggette a compressione (caldaje Cornovaglia) ».

Il concorso rimane aperto sino alle ore 4 pom. del giorno 31 dicembre 1892.

Il premio è di italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1891.
Tema prescelto nell'adunanza 17 marzo 1889.

« Si domanda un Compendio di storia delle matematiche, corredato da una Crestomazia matematica, contenente estratti delle opere matematiche dell'antichità, del medio evo, del rinascimento e dei tempi moderni. Di questi estratti basterà che, oltre all'autore, al titolo dell'opera ed all'estensione, sia indicata la edizione. Il concorrente poi dovrà, per ogni squarcio, indicare i motivi, pei quali si è trovato indotto ad accoglierlo nella Crestomazia. »

Avvertenza.

« Il Manuale farebbe conoscere rapidamente ed a grandi linee sotto forma necessariamente moderna, lo sviluppo della scienza; la Crestomazia, al contrario, dispensando dalla necessità di ricorrere alle fonti, porrebbe lo studioso a contatto col pensiero dei geometri del passato sotto la sua forma concreta. »

Il concorso resta aperto a tutto il 31 dicembre 1891.

Il premio è di italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1892.
Tema prescelto nell'adunanza del 20 aprile 1890.

« Premessa una breve storia della politica commerciale internazionale nella seconda metà del nostro secolo, esporre le varie fasi della politica commerciale italiana, e indicare i criteri generali e speciali, dai quali dovrebbe essere guidata, tenendo conto delle condizioni delle singole forme di produzione, e supposto che la Francia nel 1892 abbandoni il sistema dei trattati, per adottare quello della tariffa autonoma »

Il concorso resta aperto a tutto il 31 dicembre 1892.

Il premio è d'italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1893.
Tema prescelto nell'adunanza del 19 aprile 1891.

« Fare uno studio litologico, mineralogico e chimico dei materiali pietrosi, sabbiosi, terrosi e salini, che uno dei principali fiumi del Veneto, nelle diverse condizioni di piena, di magra e di media, porta fuori dalle valli alpine e depone a diverse distanze dal piede delle alpi e fino al mare. Ed applicazione di questo studio a quello delle alluvioni antiche e moderne della pianura veneta ed ai cambiamenti di posto, che possano essere avvenuti in epoche preistoriche e storiche nell'alveo di detto fiume ».

Il concorso resta aperto a tutto il 31 dicembre 1893.

Il premio è d'italiane lire 3000.

Premio della fondazione Cavalli

Concorso pel triennio 1891-93
Tema prescelto nell'adunanza del 20 aprile 1890.

« Studiate le attuali condizioni delle popolazioni agricole del Veneto e confrontandole con quelle delle altre popolazioni italiane, rilevare quale parte abbia in esse il sistema di locazione agraria vigente fra noi, e indicare gli eventuali rimedi. »

Il concorso resta aperto a tutto il 31 dicembre 1893.

Il premio è d'italiane lire 3000.

Discipline comuni ai concorsi biennali del R. Istituto, a quelli annui della fondazione Querini-Stampalia e a quelli triennali della fondazione Cavalli.

Nazionali e stranieri, eccettuati i membri effettivi del Reale Istituto Veneto, sono ammessi al concorso.

Le memorie potranno essere scritte nelle lingue italiana, latina, francese, tedesca ed inglese.

Tutte poi dovranno essere presentate, franche di porto, alla Segreteria dell'Istituto medesimo.

Secondo l'uso, esse porteranno una epigrafe, ripetuta sopra un viglietto suggellato, contenente il nome, cognome e domicilio dell'autore.

Verrà aperto il solo viglietto della Memoria premiata; e tutti i manoscritti rimarranno nell'archivio del R. Istituto a guarentigia dei proferiti giudizi, con la sola facoltà agli autori di farne trarre copia autentica dalla Cancelleria di questo Istituto a proprie spese.

Il risultato dei concorsi si proclama nell'annua pubblica solenne adunanza dell'Istituto.

Discipline particolari ai concorsi ordinarii biennali del Reale Istituto.

La proprietà delle Memorie premiate resta all'Istituto che, a proprie spese, le pubblica ne' suoi Atti. Il danaro si consegna dopo la stampa dei lavori.

Discipline particolari ai concorsi delle fondazioni Querini-Stampalia e Cavalli.

Le proprietà delle Memorie premiate resta agli autori, che sono obbligati a pubblicarle entro il termine di un anno, dietro accordo

colla Segreteria dell'Istituto per il formato e i caratteri della stampa, e per la successiva consegna di 50 copie alla medesima. Nella stampa del lavoro premiato si dovrà premettere la intiera relazione della Giunta esaminatrice del R. Istituto. Il danaro del premio non potrà conseguirsi, che dopo aver soddisfatto a queste prescrizioni.

L'Istituto, quando lo trovasse opportuno, si mantiene peraltro il diritto di farne imprimere, a proprie spese, quel numero qualunque di copie, che reputasse conveniente.

Premio di fondazione Balbi-Valier
per il progresso delle scienze mediche e chirurgiche.

Sarà conferito fuori di concorso un premio d'italiane lire 3000 all'italiano « che avesse fatto progredire nel biennio 1890-91 le scienze « mediche e chirurgiche, sia colla invenzione di qualche istrumento « o di qualche ritrovato, che servisse a lenire le umane sofferenze, « sia pubblicando qualche opera di sommo pregio ».

Venezia, 28 maggio 1891.

Il Presidente
G. A. PIRONA.

Il Vicesegretario
C. VIGNA.

REALE ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 2 luglio 1891.
Presidenza del comm. SERAFINO BIFFI, *presidente.*

Aperta la seduta al tocco, si approva il verbale dell'adunanza precedente, letto dal segretario M. E. Strambio, e si annunciano gli omaggi pervenuti al Corpo accademico.

In assenza del M. E. Sangalli, si presentano per la stampa le Note del prof. Lazzari: *Sulla teoria geometrica delle linee e delle superfici polari*, e del dott. Carlo Somigliana: *Intorno alla integrazione per mezzo di soluzioni semplici*, ammesse col voto della sezione competente.

Il S. C. prof. Angelo Scarenzio legge una sua Nota *Sulla preferenza da doversi dare al laccio elastico nella cura radicale delle varici emorroidarie.*

Di tale argomento egli aveva già trattato nella adunanza del 9 marzo 1882 confortandolo colla esposizione di fatti clinici dimostranti la innocenza del processo e la eccellenza dei risultati che se ne ottengono.

Espone ora una serie di altre cinque simili operazioni, trattate con uguale esito e con semplicissimo atto operativo, quale si è quello di circondare con semplice filo elastico il tubercolo emorroidario, incrociarne stirandoli i capi ed applicare un nodo con filo di seta al luogo di loro decussazione; ovvero quando il tumore sia sessile, di fissare mediante ago il filo stesso a fiore di mucosa all'ingiro della di lui base perchè non sfugga, stirandolo e fermandolo poscia al desiderato grado di tensione.

Ne succede la pronta mortificazione del tessuto allacciato che o cade da sè o viene esciso; non si ebbe mai alcun accidente locale o generale, ottenendosi la permanente scomparsa di tutti i fenomeni morbosi, per gravi ed antichi che fossero.

Il M. E. prof. Leopoldo Maggi legge: *Sui mesognati asinchiti nei giovani antropoidi.* L'autore si occupa dapprima della distinzione dei mesognati o intermascellari esterni in *sinchiti* e *asinchiti*, e, definiti questi ultimi, indica il modo di rilevarli.

Perciò passa alla descrizione delle suture che, secondo Albrecht, si possono osservare alla volta palatina, e fa un cenno storico della *mesoendognatica*, in quanto che essa è la principale per la manifestazione del *mesognato asinchito.* Indi tratta degli animali in cui finora furono osservati i mesognati asinchiti, e a questi l'autore aggiunge gli antropoidi e fra essi un giovane chimpanzè (*Troglodytes niger, juv.*), in cui esiste un vero *mesognato asinchito* a destra, mentre quello a sinistra lo si può dire già mesognato sinchito perchè della sutura meso-endognatica sinistra non vi è che la traccia. Da ultimo descrive il *mesognato asinchito destro.*

I dottori Luigi e Raffaello Zoja leggono un sunto della loro memoria intorno ai *plastiduli fucsinofili* (bioblasti di Altmann) *nella serie animale.* Trovano la recente teoria dei *bioblasti* di Altmann corrispondente a quella dei *Plastiduli* già esposto dal professore Maggi. Studiando questi elementi della cellula col metodo proposto dall'Altmann adottano il nome di *Plastiduli* come più proprio e vi aggiungano il qualificativo di *fucsinofili.* Hanno trovati i plastiduli fucsinofili in parecchi protozoi e nei vari tessuti di quasi tutti i tipi dei metazoi, con disposizioni speciali nelle cellule di vario tipo, che danno nuove prove della loro attività vitale, specialmente nei fenomeni di secrezione: Indicano inoltre le speciali disposizioni che i plastiduli fucsinofili prendono negli spermatozoi e le modificazioni che essi subiscono durante l'atto della fecondazione Dal raffronto dei vari fatti osservati concludono che questi plastiduli esistono in tutte le cellule animali, e vi compiono probabilmente una funzione nutritiva.

Ultimate le letture, il segretario Ferrini dà notizia dell'invito del Comitato d'organizzazione al Congresso internazionale di igiene e di demografia che si terrà a Londra dal 10 al 17 agosto p. f. A rappresentare l'Istituto è delegato il M. E. Corradi, che accetta.

La seduta è levata alle ore 2 1/2.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

GINEVRA, 26. — Il *Journal de Genève* ha un dispaccio da Murren (Canton di Berna) che annunzia essersi Stanley, durante una passeggiata, rotta una gamba.

La rottura però non presenta finora alcuna complicazione e lo stato del malato è discreto.

MONTEVIDEO, 26. — I tre giorni di vacanza obbligatori, proclamati dal Governo col suo decreto del 21 corrente, vennero protratti fino al 27 corrente.

La *London Bank of River Plate* protestò contro la chiusura forzata delle banche in seguito a tale Decreto.

PARIGI, 26. — Il Consiglio municipale ha approvato complessivamente il progetto relativo alla ferrovia metropolitana di Parigi.

CRONSTADT, 26. — Lo Czar e la Czarina, la Regina di Grecia, i Granduchi e le Granduchesse, dopo avere assistito alla rivista della squadra francese, visitarono la nave ammiraglia *Marengo.*

L'ammiraglio Gervais presentò alla Czarina e alla Regina di Grecia mazzi di fiori.

Vi fu quindi una colazione a bordo del *yacht* imperiale *Derjawa*, alla quale furono invitati gli ammiragli ed i comandanti delle navi delle due squadre russa e francese.

Lo Czar fece un brindisi al Presidente Carnot e alla Francia.

L'ambasciatore francese di Laboulaye gli rispose con un altro brindisi allo Czar ed alla flotta russa.

LONDRA, 26 — Il Principe di Napoli, dopo aver fatto colazione presso il Duca di Cambridge, assistette ad un ricevimento nel pomeriggio al museo di storia naturale, e quindi si recò a visitare il Giardino Zoologico.

S. A. R ritornò alle ore 7 pom. all'Ambasciata d'Italia, dove pranzò con parecchie notabilità italiane.

LONDRA, 27 — Il Principe di Napoli assisterà oggi alla rivista delle truppe che sarà fatta in suo onore ad Aldershot.

Indi S. A. R. visiterà l'imperatrice Eugenia e stasera assisterà allo spettacolo a Covent-Garden.

PARIGI, 27 — Una terribile catastrofe ferroviaria avvenne nella stazione di Saint Mandé, presso Vincennes.

Il treno suppletivo che veniva da Joinville-le-Pont, sfondò il furgone e tre vagoni pieni di gente di un altro treno. I vagoni del primo treno si accavallarono gli uni sopra gli altri. Un lume a gaz si ruppe e diede fuoco al vagone. Grida e gemiti si udivano da ogni parte.

Pronti soccorsi furono organizzati.

I pompieri spensero il fuoco.

Gl'impiegati della ferrovia accorsero ad estrarre i feriti.

È impossibile finora valutare il numero delle vittime. Si crede che la cifra sarà di cinquanta morti e che quella dei feriti superi...

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 25 luglio 1891

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI In contanti		In liquidazione Fine corrente	In liquidazione Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0|0 1.a grida	1 luglio 91	—	—		— —	92,40 92,37 1|2		— —	ex L. 2,17
RENDITA 5 0|0 2.a »	»	—	—	92,37 1|2	92 37 1|2			— —	
detta 3 0|0 1.a grida	1 aprile 91	—	—		— —			— —	
detta 3 0|0 2.a »	»	—	—		— —			57 25	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860|64	»	—	—		— —			98 50	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0|0	»	—	—		— —			92 50	
Prestito R. Blount 5 0|0	»	—	—		— —			97 60	
» Rothschild	1 giugno 91	—	—		— —			100 75	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario									
Obbl. Municipio di Roma 5 0|0	1 luglio 91	500	500		— —			443 — 1	
» 4 0|0 1.a Emissione	1 aprile 91	500	500		— —			420 —	
» 4 0|0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			410 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500	475	475—			— —	
» » » Banca Nazionale 4 0|0	»	500	500		— —			480 —	
» » » » » 4 1|2 0|0	»	500	500		— —			491 50	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 91	500	500		— —			653 2	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			[illegible]0 — 3	
» » » certif. provv.	»	500	500		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	2[illegible]0		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. [illegible]	1 aprile 91	[illegible]00	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse									
Az. Banca Nazionale	1 genna. 91	1000	750		— —			1320 — 4	
» » Romana	1 luglio 91	1000	1000		— —			1020 — 5	
» » Generale	»	500	350		— —	326 324		— — 6	
» » di Roma	1 genna. 90	[illegible]00	250		— —			340 —	
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			19 —	
» » Industriale e Commerciale	1 aprile 91	500	500		— —			495 —	
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			450 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 luglio 91	500	400		— —			378 — 7	
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			50 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 aprile 91	500	500		— —			786 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 91	500	500		— —			107[illegible] — 8	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —	214		— —	
» » Immobiliare	1 genn. 91	500	500		— —	203		— — 9	
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 luglio 90	250	250		— —			98	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			216 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	1[illegible]	1[illegible]		— —			90 —	
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	15		— —			8	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			—	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			300 — 10	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			180	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 giugno 91	250	250		— —			230 —	
» » Cautchouc	1 genna. 9[illegible]	[illegible]	[illegible]		— —			55 —	
» » An. Piemontese di Elettricità	1 genna. 91	250	75		— —			— —	
Azioni Società Assicurazioni									
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	40		— —			70 —	
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			220 —	
Obbligazioni diverse									
Obbl. Ferroviarie 3 0|0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 91	500	500		— —			283 50 11	
» » Tunisi Goletta 4 0|0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Strade Ferrate del Tirreno	»	500	500		— —			450 —	
» Soc. Immobiliare	1 aprile 91	500	500		— —			406 —	
» » » 4 0|0	»	250	250		— —			160 —	
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			— —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn. 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0|0	1 aprile 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0|0	»	500	500		— —			—	
Titoli a Quotazione Speciale									
Rendita Austriaca 4 0|0 (oro)	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 91	25	25		— —			— —	

Osservazioni: 1) Ex £. 12,50. — 2) Ex £. 23,50. — 3) Ex £. 12,50. — 4) Ex £. 28 — 5) Ex £. 25. — 6) Ex £. 7,35. — 7) Ex £. 12. — 7) Ex £. 12,50. — 8) Ex acc. div. £. 19 — 10) Ex £. 7,50. — 10) Ex £. 6,33.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 80
	Parigi	Cheques	»	»	101 60
2 1|2	Londra	90 giorni	»	»	25 45
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi — 29 Luglio
Prezzi di compensazione — 29 Luglio
Compensazione — 30
Liquidazione — 31

Sconto di Banca 6 0|0. Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO 1891

Rendita 5 0|0	94 65	Az. Banco di Roma	500 —	Az. Soc. Min. Antim.	— —
» 3 0|0	58 25	» Banca Tiberina	25 —	» » Mat. Later.	225 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0|0	— —	» » Ind. e Com.	500 —	» » Navig. Gen Italiana	310 —
Prest. Rothschild 5 0|0	101 —	» » » Certif.	494 —	» » Metallurgic. Italiana	235 —
Obb città di Roma 4 0|0	420 —	» Soc. Cred. Mobil.	430 —	» » della Piccola Borsa	230 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	468 —	» » » Merid.	75 —	» » Fondiar. Incendi	35 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	480 —	» » Gas stampigl.	788 —	» » Fond. Vita	225 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1|2 0|0	495 —	» » Acqua Marcia st.	1095 —	» » Caoutchouc	65 —
Az. Fer. Meridionali	690 —	» » Condot. d'ac.	255 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0|0	410 —
» » Mediterranee	522 —	» » Gen. Illumin.	230 —	» » » 4 0|0	175 —
» » » certif	512 —	» » Tramway Om.	100 —	» » Ferroviarie	290 —
» Banca Nazionale	1430 —	» » cert. prov.	95 —	» Fe. Napoli-Ottajano	245
» » Romana	1040 —	» » Molini e Magaz. Gen.	125 —		
» » Generale	342 —	» » Immobiliare	225 —		
		» » Fond. Italiana	10 —		

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.